

VALLAGARINA

Manica (Pd): «Il vicepresidente lo ammette, il Trentino non ha nessun vincolo o pressione sulla Valdastico: altro che le richieste danni paventate dal presidente leghista»

«Dopo l'approvazione in giunta provinciale del testo che apre alla possibilità di far finire l'autostrada a Rovereto, tutta la Vallagarina deve fare sentire unita il suo "No"»

«Fugatti smentito da Tonina: nessun obbligo sulla Pirubi»

VALLAGARINA - Lo spettro della Valdastico è tornato ad infiammare il dibattito politico del basso Trentino all'indomani dell'approvazione in giunta provinciale (l'Adige di ieri) del testo preliminare alla variazione del piano urbanistico provinciale che ammette, per la prima volta, l'accesso da Est, cioè dal Veneto, all'A22, anche nel basso Trentino. L'atto, che rappresenta un passo in avanti verso la realizzazione della Pirubi con uscita a Rovereto, come il presidente Fugatti ha sempre ribadito di voler fare, è stato presentato dal vicepresidente Tonina. Ed è proprio dalle parole del numero due di Piazza Dante che oggi il consigliere provinciale dei Dem Alessio Manica (Igarino, già sindaco di Villa Lagarina) trae spunto per attaccare politicamente la giunta provinciale, e nello specifico il suo presidente. «Tonina smentisce Fugatti»: dovrebbe essere questo il titolo - argomenta Manica - all'indomani dell'approvazione del documento preliminare della variante Pup. Il vicepresidente evidenzia onestamente che la provincia di Trento non ha nessun obbligo a realizzare la Valdastico, chiarendo quindi che l'estensione della possibilità di sbocco a Rovereto è una pura scelta politica della maggioranza leghista. Eppure sia sulla stampa nel maggio 2019 e poi nel marzo 2021, sia a mia puntuale domanda in aula il presidente Fugatti aveva cercato di arrampicarsi sugli specchi per dire che se il Trentino non avesse realizzato la Valdastico avrebbe potuto incorrere in richieste danni o responsabilità di sorta. Affermazioni che ho sempre contestato in ogni sede. Infatti erano



evidentemente sortite frutto della difficoltà in cui versava l'idea fugattiana della Valdastico a Rovereto dopo lo svelamento che feci del progetto, e ora arriva l'autorevole smentita interna del vicepresidente. È evidente quindi che l'inserimento dell'uscita a Rovereto nel Pup, accompagnato dalla dichiarazione che dei quattro tracciati proposti dalla concessionaria veneta alla giunta provinciale interessa solo quello di Rovereto, è nella migliore delle ipotesi propaganda elettorale, nella peggiore il tentativo di aiutare i concessionari veneti dopo le note e tombanti vicende giudi-

ziarie che hanno visto vincitore il comune di Besenello e azzerato l'iter amministrativo partito nel 2011». La presunta sudditanza della giunta Fugatti alle istanze dei compagni leghisti a capo del Veneto è uno degli argomenti più usati dall'opposizione. E anche qui torna con forza. «Si tratta - sottolinea Manica - di un altro atto di sudditanza della giunta alle necessità altrui, in questo caso agli interessi di una società privata che confida in un accordo con il Trentino per uscire dall'angolo giudiziario in cui si trova, comprensivo di milionarie richieste della Corte dei Conti. La

proposta su Rovereto, già dal progetto di massima risulta evidente essere un delirio progettuale al limite della realizzabilità tecnica, assurda dal punto viabilistico in particolare per le esigenze del Veneto che cerca la scorciatoia verso nord ed ha infatti già impostato il tratto Veneto verso Trento e infine indubbiamente uno scempio ambientale inaccettabile per chi abbia a cuore prima di tutto il Trentino. «L'adozione del documento preliminare al Pup apre ora una fase nella quale i territori debbono far sentire la propria voce. La Vallagarina si è

già espressa in maniera compatta contro l'ipotesi di uscita a Rovereto sud: ora si unisca in una sola voce per chiedere innanzitutto che senso ha aprire una procedura di revisione del Pup in assenza di un quadro condiviso con il Veneto e a livello nazionale rispetto al completamento della Valdastico, e in secondo luogo per partecipare formalmente alla valutazione ambientale strategica e alle successive fasi di modifica del Pup, con l'obiettivo di cancellare la folle previsione di un completamento della Valdastico con lo sbocco a Rovereto sud».



In alto Alessio Manica. A fianco, il rendering del viadotto in località Ca' Bianca: è previsto dal progetto presentato da A4 alla Provincia.